



COMUNE DI ANCONA
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI, EDUCATIVE E SCOLASTICHE E
COORDINAMENTO ATS 11

VADEMECUM AMBIENTAMENTO PARTECIPATO

Cara famiglia,

L'ingresso al nido è un momento importante per il tuo bambino e per tutta la famiglia. È una nuova esperienza: il primo distacco, i primi incontri con altri bambini e adulti in un contesto diverso da quello familiare. Proprio per questo merita tempo, attenzione e delicatezza.

Per noi è fondamentale che l'ambientamento avvenga in modo graduale e rispettoso, tenendo conto dei bisogni del bambino e anche dei tuoi, come genitore. Un bambino vive con maggiore serenità l'ingresso al nido quando percepisce tranquillità e fiducia da parte di chi lo accompagna. Conoscere l'ambiente, le educatrici, le routine quotidiane e il progetto educativo aiuta a costruire questa fiducia.

Famiglia ed équipe educativa condividono un obiettivo comune: il benessere del bambino. Per questo crediamo che la relazione e la collaborazione reciproca siano elementi essenziali, soprattutto nel delicato momento della separazione.

A partire da queste riflessioni, i nidi comunali adottano una nuova modalità di ambientamento, chiamata ambientamento partecipato (o in tre giorni). Per tre giornate consecutive, tu e il tuo bambino vivrete insieme la quotidianità del nido, partecipando ai diversi momenti della giornata: accoglienza, gioco, cambio, pranzo e, per i più piccoli, il sonno.

Questo tempo condiviso permette al bambino di esplorare il nuovo ambiente con accanto una figura affettiva di riferimento, sentendosi accolto e sostenuto nei suoi tempi. Allo stesso tempo, ti offre la possibilità di conoscere da vicino la vita del nido, osservare l'azione educativa e sentirti parte attiva del percorso.

Nelle pagine che seguono troverai alcune indicazioni pratiche per orientarti nella quotidianità del servizio e alcune riflessioni sul nostro modo di vivere il contesto educativo. Condividere tempi, regole e significati è per noi parte integrante di un percorso di corresponsabilità, in cui famiglia e nido camminano insieme, nel rispetto dei reciproci ruoli.

Le pedagogiste

INDICAZIONI ORGANIZZATIVE DURANTE L'AMBIENTAMENTO

- Orari di frequenza: nei primi tre giorni di ambientamento la permanenza al nido è indicativamente dalle 9:00 alle 13:00 (dalle 8:00 per il gruppo di bambini del primo anno in ingresso);
- Quarto giorno: il genitore accompagna il bambino e rimane al nido per il tempo necessario a favorire una situazione di tranquillità. Il momento del saluto e dell'allontanamento sarà concordato con l'équipe educativa. Il ricongiungimento è previsto intorno alle 13:00;
- Reperibilità del genitore: a partire dal quarto giorno è importante che il genitore resti reperibile, così da poter intervenire se necessario, nel rispetto del benessere del bambino;
- Abbigliamento: si consiglia un abbigliamento comodo sia per il bambino sia per l'adulto, per favorire il movimento, il gioco e l'esplorazione;
- Momento del sonno: i bambini del primo anno potranno sperimentare il sonno già durante la mattinata nei primi giorni di ambientamento. Per i bambini del secondo e del terzo anno, l'introduzione del sonno avverrà in un momento successivo, condiviso con la famiglia e nel rispetto dei tempi di ciascun bambino;
- Adulto di riferimento: è prevista la presenza di una sola figura adulta per volta. L'adulto può anche variare nei giorni, purché venga garantita al bambino una sensazione di continuità e coerenza.

COME SO-STARE AL NIDO PER TRE GIORNI? CONDIVIDERE POSTURE EDUCATIVE

- Essere presenti: è importante essere presenti in modo autentico, evitando distrazioni come l'uso del cellulare;
- Offrire uno sguardo attento: uno sguardo disponibile e accogliente aiuta il bambino a sentirsi al sicuro e a esplorare con maggiore serenità;
- Seguire l'iniziativa del bambino: lasciare che sia il bambino a guidare il gioco e l'esplorazione, accompagnandolo senza anticipare o dirigere. L'autonomia sostenuta rafforza fiducia e competenza;
- Rispettare le indicazioni dell'équipe educativa: condividere regole, modalità di permanenza e di relazione aiuta a creare un clima sereno, coerente e rispettoso per tutti;
- Sostenere senza sostituirsi: restare fisicamente ed emotivamente disponibili, lasciando al bambino lo spazio per fare da sé;
- Accogliere le emozioni: riconoscere le emozioni del bambino (e le proprie), senza minimizzarle né anticipare rassicurazioni eccessive. Dare nome alle emozioni aiuta il bambino a comprenderle;
- Rispettare i tempi: ogni bambino ha i propri tempi: è importante non forzare interazioni, routine, pasti, distacco o sonno;
- Curare il momento del saluto: il saluto va fatto in modo chiaro e coerente, quando concordato con l'équipe educativa. Evitare di allontanarsi senza dirlo: la prevedibilità sostiene la sicurezza emotiva.